

Il fatto - Il Console Emerito Terranova traccia bilancio di un anno straordinario tra nuove intitolazioni, impegno nelle scuole

Maestri del Lavoro di Salerno: 2025 nel segno della memoria e del futuro

Progetto "Papaveri Salernitani": per onorare i giovani partigiani del territorio

Si chiude un anno sociale memorabile per il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Salerno. Nella sua Relazione Morale 2025, il Console uscente, MdL Cav. Giovanni Terranova, ha ripercorso dodici mesi di intensa attività, segnati da traguardi storici che lasciano un'impronta indelebile sul territorio provinciale.

Una toponomastica del merito

Il 2025 sarà ricordato come l'anno in cui i Maestri del Lavoro sono entrati ufficialmente nella toponomastica cittadina. Il 11 aprile, alla presenza del Prefetto Francesco Esposito, è stata inaugurata a Salerno Via Maestri del Lavoro, nei pressi della sede di Confindustria. Poco dopo, il 2 maggio, a Cava de' Tirreni è nata Piazza Agorà "Maestri del Lavoro", uno spazio concepito non solo come memoria, ma come luogo vivo di incontro intergenerazionale.

Il "Sapere delle Mani" entra nelle Scuole

Il cuore pulsante dell'azione del Consolato è stato, ancora una volta, il mondo dell'istruzione. Dalle primarie di Baronissi fino agli istituti superiori come il Galilei-Di Palo e l'Alfano I di Salerno, i Maestri hanno portato la loro esperienza tra i banchi.

Tra le iniziative più significative spiccano: Progetto "Papaveri Salernitani": per onorare i giovani partigiani del territorio. Laboratorio di Uncinetto: un'esperienza di "sapere delle mani" che ha unito generazioni diverse, dimostrando che il lavoro è, prima di tutto, relazione.



Scambi Culturali: la visita alle Officine FS di Santa Maria La Bruna, che ha coinvolto studenti di Salerno e Cassino in un ponte ideale tra Campania e Lazio.

Tra Fede e Istituzioni

L'anno ha visto il Consolato protagonista anche su palcoscenici nazionali. Dalla partecipazione al Giubileo dei Maestri del Lavoro a Roma (con il dono di un'opera in ceramica salernitana ai vertici della Federazione) all'incontro con il Ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone, il Consolato ha riaffermato il proprio ruolo di interlocutore autorevole per le istituzioni e le forze sociali, come dimostrato dalla costante sinergia con Confindustria e la CISL.

Solidarietà e Cultura. Non è mancata l'attenzione al sociale con l'iniziativa

"Dona un sorriso in ospedale" per i bambini degenti, il sostegno a Telethon e l'impegno ambientale con la piantumazione di un ulivo a Campagna. Sul fronte editoriale, il Consolato ha promosso ricerche storiche di rilievo.

Un nuovo capitolo: Luigi Avella alla guida

La relazione si conclude con un momento di forte commozione: il passaggio del testimone. Dopo tre mandati caratterizzati da una crescita costante, il Cav. Giovanni Terranova lascia la guida del Consolato per limiti statutari, venendo nominato Console Emerito. "Il rispetto delle norme è garanzia di democrazia e necessario rinnovamento", ha dichiarato Terranova, esprimendo profonda gratitudine al Segretario Costantino Piccolella, "motore organizzativo"



della presidenza, e a tutta la squadra che lo ha sostenuto. Il futuro del Consolato per il quadriennio 2026-2029 è ora nelle mani del nuovo Console eletto, il

MdL Luigi Avella, a cui spetta il compito di far fruttare il solco tracciato in questi anni di instancabile lavoro.

Amdl Vincenzo Sica

